

Informazioni ai sensi dell'art. 14 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 sul trattamento dei dati personali dei facilitatori, delle persone coinvolte e delle persone comunque menzionate in una segnalazione di informazioni su violazioni

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Bolzano, presso Piazza Silvius Magnago n. 1, Palazzo 1, 39100 Bolzano, e-mail: direzione generale@provincia.bz.it PEC: generaldirektion.direzione generale@pec.prov.bz.it

Responsabile della protezione dei dati (RPD): I dati di contatto del RPD della Provincia autonoma di Bolzano sono i seguenti: e-mail: rpd@provincia.bz.it PEC: rpd_dsb@pec.prov.bz.it

Origine dei dati: I dati eventualmente trattati sono stati forniti da una persona segnalante mediante una segnalazione di informazioni su violazioni, presentata ai sensi del d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 e alla delibera della Giunta provinciale 19 dicembre 2023, n. 1113. I dati non provengono da fonti accessibili al pubblico (archivi, registri, elenchi tenuti da soggetti pubblici, elenchi degli albi professionali)

Tipologie dei dati: I dati trattati potrebbero appartenere alle seguenti tipologie di dati personali

- ☐ dati identificativi,
- ☐ dati sensibili,
- ☐ dati relativi alla salute,
- ☐ dati relativi alla vita e all'orientamento sessuale,
- ☐ dati biometrici,
- ☐ dati genetici,
- ☐ dati relativi a condanne penali e reati (dati giudiziari).

Finalità del trattamento: I dati ottenuti saranno trattati, anche in forma elettronica, da personale autorizzato dell'Amministrazione provinciale, e nello specifico dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell'Amministrazione provinciale, nonché da dipendenti provinciali dallo stesso designati quali incaricati del trattamento, per le finalità istituzionali connesse al procedimento amministrativo per il quale sono stati resi in base al d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 e alla delibera della Giunta provinciale 19 dicembre 2023, n. 1113. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ed in particolare ai fini dell'accertamento delle eventuali violazioni, segnalate dalla persona segnalante in conformità a quanto previsto dalle citate basi giuridiche e nell'interesse dell'integrità dell'Amministrazione provinciale. Preposto al trattamento dei dati è il Segretario generale della Provincia in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell'Amministrazione provinciale, presso la sede dello stesso.

Comunicazione e destinatari dei dati: I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici, ed in particolare alla Procura della Repubblica, alla Corte dei Conti e ad altre autorità giudiziarie, nonché all'ANAC, per gli adempimenti degli obblighi di legge nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e comunque in stretta relazione al procedimento amministrativo avviato, e/o a soggetti privati come l'incolpato o le persone coinvolte (a condizione che ricorrano i presupposti di legge all'uopo previsti dal d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24). I destinatari dei dati di cui sopra svolgono la funzione di responsabile esterno del trattamento dei dati, oppure operano in totale autonomia come distinti titolari del trattamento.

Trasferimenti di dati: Non si effettuano ulteriori trasferimenti di dati in Paesi extra UE.

Diffusione: I dati forniti dalla persona segnalante nell'ambito di questa tipologia di procedimento amministrativo non verranno diffusi.

Durata: Le segnalazioni, la documentazione e i dati sono conservati per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione. In caso di avvio di procedimenti giudiziari e/o ispettivi, questo termine è tuttavia prolungato fino alla chiusura di tali procedimenti.

Processo decisionale automatizzato: Il trattamento dei dati non è fondato su un processo decisionale automatizzato.

Diritti dell'interessato/a: In linea generale, in base alla normativa vigente l'interessato/l'interessata ottiene in ogni momento, con richiesta, l'accesso ai propri dati; qualora li ritenga inesatti o incompleti, può richiederne rispettivamente la rettifica e l'integrazione; ricorrendone i presupposti di legge, può opporsi al loro trattamento, richiederne la cancellazione ovvero la limitazione del trattamento. In tale ultimo caso, esclusa la conservazione, i dati personali, oggetto di limitazione del trattamento, potranno essere trattati solo con il consenso del/della richiedente, per l'esercizio giudiziale di un diritto del titolare, per la tutela dei diritti di un terzo ovvero per motivi di rilevante interesse pubblico. La richiesta è disponibile alla pagina web della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige, nella sezione *Amministrazione trasparente - Altri contenuti - Dati ulteriori* (<https://amministrazione-trasparente.provincia.bz.it/it/dati-ulteriori>).

In base all'art. 13, comma 3, d.lgs. n. 24/2023, i diritti testé menzionati possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies, lett. f), del Codice, secondo il quale, nel testo modificato dall'art. 24, comma 4, d.lgs. n. 24/2023, "non possono essere esercitati con richiesta al titolare del trattamento ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto [...] alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte, ai sensi del decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 [...], riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione [...]".

Rimedi: Nel caso di cui sopra, i diritti della persona interessata possono essere esercitati anche tramite il Garante per la protezione dei dati personali con le modalità di cui all'articolo 160. In tale ipotesi, tale Autorità informa l'interessato di aver eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame, nonché del diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale.